

COMUNICATO STAMPA

La Segreteria nazionale della FLM, appresa la notizia della decisione della Questura di Roma di vietare la manifestazione antifascista promossa da Radio città futura per esprimere la protesta popolare contro la serie di attentati a organi di informazione democratica, sedi sindacali, sezioni di partito, pur non identificandosi con tutte le motivazioni dei promotori, ritiene inaccettabile il divieto della questura e chiede che si garantisca lo svolgersi della manifestazione. Contemporaneamente la Segreteria della FLM fa appello ai promotori e ai partecipanti della manifestazione, ove il divieto fosse rimosso, di garantire uno svolgimento pacifico e democratico; è sicuramente questa la maniera migliore e più efficace per rispondere al terrorismo fascista che ha costato due vite umane e il ferimento di cinque compagne.

LA SEGRETERIA NAZIONALE FLM
LA SEGRETERIA PROVINCIALE FLM DI ROMA

Roma, 12.1.79

Rai / tv

* one if objects lose immo,

la Segret. mar. FLM

le Secret. ~~Hip~~ H. H. King

DA CdF

A TUTTI I LAVORATORI

COMUNICATO

Ieri la sede nazionale della F.L.M. ha subito un attacco da parte di fascisti. Questo vile attacco avviene il giorno dopo che la Segr. Naz. F.L.M. ha assunto un chiaro atteggiamento di condanna per i fatti accaduti contro le donne presenti a Radio Città Futura, e nel momento in cui tutto il Sindacato è impegnato nel proseguire la lotta per l'occupazione attraverso la battaglia contrattuale, terreno reale di democrazia e di aggregazione di tutti i lavoratori, occupati e disoccupati.

Il Cdf Selenia

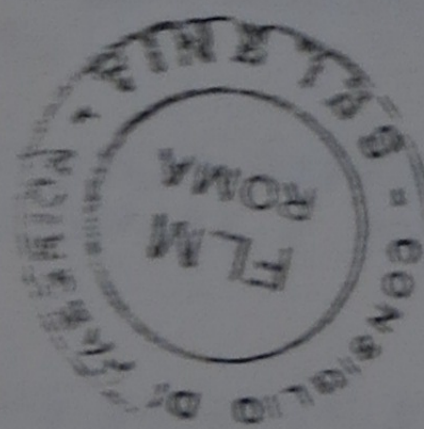
CONDANNA questo vile attacco fascista,

ESPRIME piena solidarietà all'FLM e al sindacato unitario;

IMPEGNA tutti i lavoratori della Selenia a continuare il dibattito sull'antifascismo e l'impegno di democrazia nel nostro Paese;

In questa ottica CHIEDE ALLE STRUTTURE SINDACALI TERRITORIALI E
DI CATEGORIA DI REALIZZARE NEI PROSSIMI GIORNI UNA MANIFESTA-
ZIONE ANTIFASCISTA DEI LAVORATORI SELENIA E DEI LAVORATORI
DELLA ZONA TIBURTINO-PRENESTINA CON ASSEMBLEA IN SELENIA.

Il Cdf ribadisce la propria ferma condanna contro l'eversione e il terrorismo che crea il terreno su cui fanno leva le forze reazionarie nel nostro Paese.



Roma, 11/1/79

9-1-79

COMUNICATO STAMPA

Le squadre fasciste sono tornate a seminare il terrore a Roma. Tre attentati da sabato notte a venerdì, uno più grave dell'altro - cinque cinema incendiati, devastata e incendiata la libreria Feltrinelli al centro della capitale in pieno giorno, assalita con raffiche di mitra la sede di Radio Città futura mentre andava in onda "Radio donna", conferimento grave di cinque donne - sono più che sufficienti a seminare il panico fra i cittadini e a creare le premesse per tragiche reazioni a catena.

Ancora una volta lo squadristico omicida si assume l'iniziativa di far salire la tensione nel paese in un momento di minacciante crisi politica e nell'imminenza di importanti scadenze di lotta della classe operaia organizzata.

Le iniziative di lotta dei metalmeccanici, che si apprestano ad affrontare le battaglie contrattuali, non possono che essere danneggiate da un clima che sposta altrove gli accenti, semina la paura per ogni movimento di lotta, alimenta sentimenti ^{inrazionali} nella popolazione.

La Federazione dei lavoratori metalmeccanici è consapevole della forza accresciuta in questi anni della classe operaia e di tutto il movimento democratico ed è pronta, come sempre, a mobilitare tutte le proprie energie in difesa dell'ordinamento democratico. Ma non si nasconde che esistono nel paese forze pronte a cogliere il pretesto del terrorismo per reclamare misure antidemocratiche e contrarie alla costituzione. In questo senso, preoccupano i toni assunti da taluni alti magistrati che all'apertura dell'anno giudiziario hanno richiesto per l'ennesima volta misure eccezionali, con espliciti riferimenti a limitazioni delle libertà democratiche.

Noi ribadiamo che non è questa la strada per sconfiggere il terrorismo, che la coscienza democratica della classe operaia del paese è sufficientemente forte per combatterlo sul piano della lotta politica e sociale, nei limiti rigorosi dell'ordinamento democratico.

Sappiamo bene che le aree di emarginazione e disperazione sociale

reno reattivo e propizio per la provocazione fascista. Per questo invitiamo soprattutto le masse giovanili a reagire democraticamente con la lotta di massa attorno alla classe operaia organizzata, a cogliere nei contenuti delle attuali lotte del movimento operaio l'occasione storica per sconfiggere la propria emarginazione e per chiudere definitivamente la bocca al fascismo.

Non possiamo purtroppo passare sotto ~~xx~~ silenzio, dopo un decennio di sanguinosi attentati fascisti, le responsabilità di settori del ceto politico, delle forze dell'ordine e della magistratura per l'ampia impunità di cui hanno beneficiato i criminali fascisti e per il persistere di un fenomeno che avrebbe dovuto essere spazzato via da molto tempo.

I nemici della democrazia non devono farsi illusioni, ma è urgente che finalmente si proceda con decisione contro tutti i focolai dell'eversione fascista, recuperando ritardi e riparando a colpevoli indulgenze che troppe vite sono costate al paese.

P. LA SEGRETI. FLM

E. MATTINA . P10 GALLI

F. BENTIVOGLI

LE SQUADRE FASCISTE SONO TORNATE A SEMINARE IL TERRORE A ROMA: TRE ATTENTATI DA SABATO NOTTE A VENERDI', UNO PIU' GRAVE DELL'ALTRO - 5 CINEMA INCENDIATI, DEVASTATA E INCENDIATA LA LIBRERIA FELTRINELLI AL CENTRO DELLA CAPITALE IN PIENO GIORNO, ASSALITA CON RAFFICHE DI MITRA LA SEDE DI RADIO CITTA' FUTURA MENTRE ANDAVA IN ONDA "RADIO DONNA", CON FERIMENTO GRAVE DI CINQUE DONNE - SONO PIU' CHE SUFFICIENTI A SEMINARE IL PANICO FRA I CITTADINI E A CREARE LE REPMESSE PER TRAGICHE REAZIONI A CATENA.

ANCORA UNA VOLTA LO SQUADRISMO OMICIDA SI ASSUME L'INIZIATIVA DI FAR SALIRE LA TENSIONE NEL PAESE IN UN MOMENTO DI MINACCIANTE CRISI POLITICA E NELL'IMMINENZA DI IMPORTANTI SCADENZE DI LOTTA DELLA CLASSE OPERAIA ORGANIZZATA.

LE INIZIATIVE DI LOTTA DEI LAVORATORI, E IN PRIMA LINEA DEI METALMECCANICI, CHE SI APPRESTANO AD AFFRONTARE LE BATTAGLIE CONTRATTUALI, NON POSSONO CHE ESSERE DANNEGGIATE DA UN CLIMA CHE SPOSTA ALTROVE GLI ACCENTI, SEMINA LA PAURA PER OGNI MOVIMENTO DI LOTTA, ALIMENTA SENTIMENTI IRRAZIONALI NELLA POPOLAZIONE.

LA FEDERAZIONE DEI LAVORATORI METALMECCANICI E' CONSAPEVOLE DELLA FORZA ACCRESCIUTA IN QUESTI ANNI DELLA CLASSE OPERAIA E DI TUTTO IL MOVIMENTO DEMOCRATICO ED E' PRONTA, COME SEMPRE, A MOBILITARE TUTTE LE PROPRIE ENERGIE IN DIFESA DELL'ORDINAMENTO DEMOCRATICO. MA NON SI NASCONDE CHE ESISTONO NEL PAESE FORZE PRONTE A COGLIERE IL PRETESTO DEL TERRORISMO PER RECLAMARE MISURE ANTIDEMOCRATICHE E CONTRARIE ALLA COSTITUZIONE. IN QUESTO SENSO, PREOCCUPANDO I TONI ASSUNTI DA TALUNI ALTI MAGISTRATI CHE ALL'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO HANNO RICHIESTO PER L'ENNESIMA VOLTA MISURE ECCEZIONALI, CON ESPLICITI RIFERIMENTI A LIMITAZIONI DELLE LIBERTA' DEMOCRATICHE. NOI RIBADIAMO CHE NON E' QUESTA LA STRADA PER SCONFIGGERE IL TERRORISMO, CHE LA COSCIENZA DEMOCRATICA DELLA CLASSE OPERAIA E DEL PAESE E' SUFFICIENTEMENTE FORTE PER COMBATTERLO SUL PIANO DELLA LOTTA POLITICA E SOCIALE, NEI LIMITI RIGOROSI DELL'ORDINAMENTO DEMOCRATICO.

SAPPIAMO BENE CHE LE AREE DI EMARGINAZIONE E DISPERAZIONE SOCIALE CREATE DAGLI SVILUPPI DISTORTI DI QUESTO SISTEMA COSTITUISCONO UN TERRENO REATTIVO E PROPIZIO PER LA PROVOCAZIONE FASCISTA. PER QUESTO INVITIAMO SOPRATTUTTO LE MASSE GIOVANILI A REAGIRE DEMOCRATICAMENTE, CON LA LOTTA DI MASSA ATTORNO ALLA CLASSE OPERAIA ORGANIZZATA, A COGLIERE NEI CONTENUTI DELLE ATTUALI LOTTE DEL MOVIMENTO OPERAIO L'OCCASIONE STORICA PER SCONFIGGERE LA PROPRIA EMARGINAZIONE E PER CHIUDERE DEFINITIVAMENTE LA BOCCA AL FASCISMO.

NON POSSIAMO PURTROPPO PASSARE SOTTO SILENZIO, DOPO UN DECENNIO DI ANGUINOSI ATTENTATI FASCISTI, LE RESPONSABILITA' DI SETTORI DEL CETO POLITICO, DELLE FORZE DELL'ORDINE E DELLA MAGISTRATURA PER L'AMPIA IMPUNITA' DI CUI HANNO BENEFICIATO I CRIMINALI FASCISTI E PER IL PERSISTERE DI UN FENOMENO CHE AVREBBE DOVUTO ESSERE SPAZZATO VIA DA MOLTO TEMPO.

I NEMICI DELLA DEMOCRAZIA NON DEVONO FARSI ILLUZIONI; MA E' URGENTE CHE FINALMENTE SI PROCEDA CON DECISIONE CONTRO TUTTI I FOCOLAI DELL'EVERSIONE FASCISTA, RECUPERANDO RITARDI E RIPARANDO A COLPEVOLI INDULGENZE CHE TROPPE VITE SONO COSTATE AL PAESE.

ROMA, 9.1.79

FINE TRASMISSIONE